

**DECRETO DEL PRESIDENTE
N. 119 DEL 23/06/2020**

OGGETTO

VARIANTE A PSC E RUE DEL COMUNE DI REGGIO EMILIA PER L'AMPLIAMENTO DELL'INSEDIAMENTO PRODUTTIVO ESISTENTE DELL'AZIENDA MEDICI ERMETE & FIGLI SRL NELL'AMBITO DEL PROCEDIMENTO UNICO AI SENSI DELL'ART. 53, COMMA 1, LETTERA B) DELLA LR 24/2017 - ESAME AI SENSI DEGLI ARTT. 32 E 33 LR20/2000, DELL'ART. 5 LR 19/2008 E VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DELL'ART. 5 LR 20/2000 E ART. 15 D.LGS 152/2006

IL PRESIDENTE

Premesso che:

- il Comune di Reggio Emilia ha trasmesso alla Provincia gli elaborati del procedimento unico in oggetto, unitamente alla convocazione della Conferenza di Servizi di cui al comma 3 art. 53 della LR 24/2017, atti pervenuti a questa Provincia in data 20/09/2019 ed ascritti al protocollo generale al n. 25230;
- l'art. 3 della L.R. 24/2017, prevede che, al fine di promuovere interventi di ampliamento e ristrutturazione o nuova costruzione di fabbricati adibiti all'esercizio d'impresa che comportino variante agli strumenti urbanistici vigenti, il Comune convochi una conferenza di servizi per l'approvazione del progetto definitivo o esecutivo dell'intervento;
- la Conferenza dei Servizi si è riunita il 03/10/2019 nella sede comunale;
- la Provincia, in data 14/10/2019 prot. 27376, e altri Enti partecipanti hanno provveduto a richiedere integrazioni alla documentazione presentata e depositata;
- la documentazione di integrazione non è stata presentata in quanto la società Medici Ermete & Figli s.r.l. ha comunicato al Comune, la propria intenzione di ampliare la perimetrazione dell'ambito del progetto per la realizzazione di un nuovo depuratore a servizio dell'azienda;
- il Comune, a seguito della richiesta del proponente, ha provveduto ad interrompere i termini del procedimento con nota pervenuta a questa Provincia il 14/11/2019 prot. 30272;
- il Comune ha trasmesso alla Provincia i nuovi elaborati del procedimento unico, unitamente alla convocazione della Conferenza di Servizi di cui al comma 3 art. 53 della LR 24/201, atti pervenuti in data 24/12/2019 prot. 33995;
- la Conferenza dei Servizi si è riunita il 28/01/2020 nella sede comunale per l'illustrazione delle modifiche rispetto alla prima stesura del progetto, modifiche che hanno tenuto conto delle richieste integrazioni già formulate dagli enti partecipanti;
- i lavori della Conferenza dei Servizi sono poi stati sospesi con nota prot 7342 del 24/03/2020, a causa dell'emergenza sanitaria COVID-19 ex art.103 del D.L. e successivamente ripresi con la seconda seduta tenutasi in data 21/05/2020;
- in data 11/06/2020 con nota prot. 13233 si è completata la trasmissione a questa Provincia dei pareri dei soggetti competenti in materia ambientale ed il responsabile del procedimento ha comunicato che si è concluso il periodo di deposito degli atti senza alcuna osservazione presentata;
- con lettera prot. 13232 dell'11/06/2020, unitamente alla convocazione della seduta conclusiva della conferenza di servizi, sono stati trasmessi gli elaborati aggiornati e integrati a seguito delle richieste emerse nella seconda seduta della conferenza;

Dato atto che il Responsabile del Procedimento del presente atto è il dott. Urb. Renzo Pavignani, che ha predisposto l'istruttoria della variante agli strumenti urbanistici in esame;

Constatato che:

- Medici Ermete & Figli srl è un'Azienda vitivinicola sita in Località Villa Gaida attestata lungo la via Emilia; tale sede costituisce l'unica unità produttiva dell'Azienda, che dispone di un'altra unità locale, non oggetto di intervento, posta in Comune di Montecchio Emilia e destinata al commercio al dettaglio dei vini prodotti;

- lo stabilimento produttivo esistente, comprensivo degli uffici, degli spazi produttivi, dei servizi e delle pertinenze, interessa una superficie pari a 10.979 mq classificata dagli strumenti urbanistici vigenti come ambito “Asp3 – ambito specializzato per attività miste polifunzionali e commerciali”;
- l’area oggetto di variante urbanistica interessa una superficie pari a 4.217 mq attualmente classificata dal RUE come ambito “AAP – ambito agricolo periurbano” e dal PSC come ambito “ASP_N1 – ambiti specializzati per nuovi insediamenti produttivi”; la variante ne prevede la modifica in ambito “Asp3 – ambito specializzato per attività miste polifunzionali e commerciali”, con conseguente attuazione per intervento diretto, e tessuto “Acem – Asse complementare della via Emilia” complessivamente a seguito dell’ampliamento previsto lo stabilimento produttivo interesserà una superficie pari a 15.196 mq; La variante in oggetto prevede altresì l’ampliamento della perimetrazione delle aree Acem inserendo in queste anche il mappale 242 del foglio 33, in recepimento del RUE approvato;
- il progetto prevede:
 - la realizzazione di un nuovo magazzino a temperatura controllata adiacente alla zona nord-ovest del blocco produttivo, destinato unicamente allo stoccaggio del prodotto; tale fabbricato avrà superficie in pianta pari a circa 38 x 23 metri e altezza dei fronti compresa tra 12,50 e 14,32 metri;
 - l’ampliamento del laboratorio interno alla cantina mediante un volume aggiuntivo collegato internamente al laboratorio esistente; la parte in ampliamento avrà superficie pari a circa 50 mq;
 - la realizzazione di un nuovo impianto di depurazione per le acque reflue industriali in sostituzione dell’attuale, che verrà demolito;
 - la sistemazione delle aree cortilive esterne che verranno riconfigurante individuando piazzali, aree di manovra e parcheggi in funzione della realizzazione del nuovo magazzino;
 - la riqualificazione di via Castagnetti, posta sul lato est dello stabilimento, con la realizzazione di parcheggi pubblici; la strada sarà assoggettata a servitù di uso pubblico nei confronti del Comune;
 - l’allargamento del marciapiede lungo la via Emilia fino ad una larghezza di 265 cm e la sostituzione di parte dell’attuale recinzione al fine di renderla coerente nel disegno e nei materiali con la parte di recinzione storica esistente;
 - la realizzazione di nuove aree verdi arbustive sul fronte sud lungo la via Emilia e arboreo-arbustive lungo i lati nord e ovest;
- l’accesso allo stabilimento avviene direttamente dalla SS n. 9 (via Emilia), con utilizzo di via Castagnetti per raggiungere le aree cortilive e le strutture poste sul lato nord; il progetto non prevede modifiche all’accesso esistente; non sono previsti incrementi del numero giornaliero di veicoli leggeri in entrata/uscita dallo stabilimento, corrispondenti a 33 mezzi dei dipendenti e a 10 mezzi dei visitatori, mentre si prevede un incremento dei mezzi pesanti pari a 2 mezzi al giorno rispetto ai 6 attuali;
- a seguito delle richieste emerse in conferenza di servizi riguardo alla necessità di valutare possibili soluzioni viabilistiche finalizzate a migliorare le condizioni di sicurezza nelle fasi di manovra dei mezzi pesanti in entrata e in uscita dalla via Emilia è prevista una migliore definizione dell’innesto stradale con un allargamento delle due corsie di via Castagnetti a circa 5 mt ciascuna, l’allargamento del marciapiede esistente, l’utilizzo di segnaletica a terra per indicare l’attraversamento pedonale, l’arretramento della recinzione esistente sulla via Emilia a circa 8,30 mt

dall'incrocio con via Castagnetti in modo da garantire una miglior visibilità per gli automezzi in uscita. Viene inoltre proposto di inibire la svolta a sinistra da parte degli automezzi in uscita dallo stabilimento, inserendo l'obbligo di svolta a destra, modifica tuttavia non riportata negli elaborati di progetto integrati;

- sul fronte est, lungo via Castagnetti, il progetto prevede il ridisegno della strada con l'inserimento di parcheggi pubblici e di un percorso pedonale protetto; i parcheggi pubblici in progetto saranno in parte finiti con pavimentazione drenante a garden (permeabilità 65%) e in parte finiti in asfalto; si prevede di realizzare in asfalto gli stalli posti a ridosso dell'edificio esistente, che dispone di locali seminterrati in corrispondenza di via Castagnetti;
- il progetto prevede la minimizzazione delle superfici permeabili, con asfaltatura unicamente delle superfici destinate alla manovra e movimentazione dei mezzi pesanti; la superficie drenante di progetto sarà pari a circa 4.170 mq, di cui circa 2.405 mq in ghiaia, circa 1.670 mq a verde e circa 94 mq di aree a parcheggio in masselli autobloccanti drenanti al 40%;
- in tema di inserimento paesaggistico, il progetto prevede di mitigare la vista del fronte nord e del fronte ovest dei fabbricati, esposti completamente verso la campagna, attraverso la combinazione di un sistema vegetativo autoctono arboreo ad alto fusto e arbustivo a siepe compatta a diverse altezze e a diverse densità, con profondità complessiva pari a circa 3 metri lungo il fronte ovest e 5,50 metri lungo il fronte nord;
- in continuità con il sistema verde in progetto, si prevede anche la mitigazione del nuovo impianto di depurazione, che sarà realizzato fuori terra su platea e costituito da diversi elementi tecnologici con altezza massima pari a 5 metri;
- per quanto riguarda gli scarichi idrici, il progetto prevede la riconfigurazione delle reti fognarie per le acque bianche e nere esistenti e la realizzazione del nuovo depuratore per le acque reflue industriali, non si prevede la modifica della natura e del recapito dei relativi scarichi; si prevede lo spostamento del tratto di rete fognaria pubblica che attualmente attraversa l'area dello stabilimento, che verrebbe a trovarsi in corrispondenza del sedime del nuovo magazzino in progetto; la nuova rete pubblica verrà intercettata e deviata verso nord lungo il perimetro dell'area e ricollegata alla rete esistente all'intersezione con via Castagnetti;
- negli elaborati si evidenzia che l'edificazione del nuovo magazzino comporta modifiche e interventi al canale denominato Canalina di Gaida, che scorre al di sotto dell'area dello stabilimento in direzione nord e che verrà utilizzato per lo scarico delle acque bianche; come emerso in Conferenza di servizi, tale canalina è gestita dal Consorzio Irriguo di Villa Gaida, che ha espresso il proprio assenso agli interventi previsti dal progetto;
- il tratto della Canalina di Gaida che attraversa il comparto non è più utilizzato a fini irrigui e risulta separato dal tratto a monte, che fiancheggia la via Emilia, da una paratia di competenza del Consorzio irriguo stesso; in relazione agli interventi previsti dal progetto, negli elaborati integrativi si precisa che la manutenzione del fosso di guardia interno all'area dello stabilimento, della paratia esistente a monte e della nuova paratia che sarà posta a valle saranno a carico dell'Azienda Medici Ermete;
- gli elaborati di progetto sono comprensivi di Relazione idrogeologica e idraulica, di Relazione di invarianza idraulica e di Valutazione previsionale di impatto acustico;

Atteso che:

- ai sensi dell'art. 53 "Procedimento unico" della L.R. 24/2017 la Provincia esprime la propria posizione in sede di conferenza di servizi;
- ai sensi dell'art. 32 "Procedimento di approvazione del PSC" della L.R. 20/2000 la Provincia può sollevare riserve in merito alla conformità dei PSC agli altri strumenti della pianificazione provinciale e regionale, limitatamente agli ambiti delle materie di pertinenza dei piani stessi;
- ai sensi del comma 4 bis art. 33 "Procedimento di approvazione del RUE" della LR 20/2000 modificata dalla LR 6/2009, la variante al RUE in esame, contenendo la disciplina particolareggiata di parti del territorio urbanizzato, viene esaminata dalla Provincia con il procedimento proprio del POC;
- la Provincia, ai sensi dell'art. 5 (come modificato dalla LR n. 6/2009) della LR 20/2000, è l'autorità competente alla valutazione ambientale dei piani urbanistici comunali;
- come disposto dall'art. 5 della LR 19/2008, la verifica di compatibilità delle previsioni urbanistiche con le condizioni di pericolosità sismica locale viene espletata nell'ambito delle riserve o degli atti di assenso, comunque denominati, resi dalla Provincia nel corso del procedimento di approvazione dello strumento urbanistico;
- la Provincia, come gli altri soggetti pubblici e privati, ha la facoltà di formulare osservazioni e proposte;

CONSIDERATO che:

- svolta l'istruttoria e visto il parere favorevole della Dott. Barbara Casoli, responsabile degli atti di questa Provincia inerenti le materie geologiche, idrogeologiche e sismiche, espresso in data 17/06/2020 ai sensi dell'art. 5 LR 19/2008 in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale del territorio, il Responsabile del Procedimento propone di non formulare riserve in merito al progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo Medici Ermete e Figli srl in variante al PSC e RUE del Comune di Reggio Emilia, ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017;
- Per quanto attiene alla Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT), visti i pareri espressi e acquisiti agli atti della Provincia al prot. 13233 dell'11/06/2020:

Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2020/0048289 del 31/03/2020; parere favorevole condizionato al rispetto di prescrizioni inerenti l'impatto acustico e riguardanti i contenitori adibiti alla raccolta dei sottoprodotti della pigiatura, per i quali si dovrà garantire che eventuali percolamenti o sgrondi siano convogliati nella rete acque nere dello stabilimento;

Azienda Unità Sanitaria Locale di Reggio Emilia, Dipartimento di Sanità Pubblica, Servizio Igiene e Sanità Pubblica, prot. n. 2020/0062601 del 22/05/2020, ad esito favorevole;

Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Affluenti Po, Sede operativa di Reggio Emilia, prot. n. PC/2020/6171 del 06/02/2020, ad esito favorevole a condizione che nel progetto definitivo siano recepite le prescrizioni contenute nello studio idraulico allegato al progetto;

Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, prot. n. 2020U0009888 del 03/06/2020; nulla osta idraulico n. 23733 per lo scarico indiretto delle acque meteoriche di dilavamento provenienti dall'ampliamento dello stabilimento Medici Ermete in scoline e fossi privati tributari del Rio Rubino, nel rispetto dell'invarianza idraulica in conformità a quanto previsto dal progetto;

IRETI, Scarichi Industriali Emilia, prot. n. RT011159-2020-P del 04/06/2020; con riferimento a quanto previsto dal progetto per la rete fognaria e lo scarico in pubblica fognatura, nel parere si precisa che per quanto riguarda le caratteristiche quali-quantitative dello scarico restano valide le prescrizioni del parere IRETI recepito nella vigente AUA n. 65731/2014 del 04/12/2014; in considerazione di quanto disposto dalla Delibera dell'Autorità di Regolazione Energia, Reti e Ambiente (ARERA) n. 665/17, si prescrive inoltre che il volume giornaliero massimo scaricabile è pari a 84 mc;

IRETI, Progettazione Reti Gas e SII, prot. n. RT011174-2020-P del 05/06/2020, ad esito favorevole per l'approvazione del progetto, con rilascio nulla osta e approvazione dell'allacciamento e scarico in pubblica fognatura come previsto dal progetto;

Consorzio Irriguo di Villa Gaida, autorizzazione allo scarico delle acque bianche previsto dal progetto nel canale consorziale denominato Canalina di Gaida, posto al di sotto dell'area dello stabilimento in direzione nord, trasmessa in data 05/02/2020 e acquisita agli atti al prot. n. 13233 dell'11/06/2020;

Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, prot. n. 22638 del 17/10/2019; in riferimento alla tutela archeologica, nel parere si ritiene opportuna l'esecuzione di sondaggi archeologici preliminari all'esecuzione delle opere; con successivo parere prot. n. 9586 del 06/05/2020, tenuto presente che, poiché parte dell'area di progetto si colloca entro la fascia di rispetto archeologico di 50 metri della via Emilia e che è anche prossima al sito Casello di Ferro -, segnalato nel PTCP - è stata richiesta l'attivazione di una verifica archeologica preliminare, la Soprintendenza si è espressa favorevolmente al progetto;

Comando Provinciale Vigili del Fuoco Reggio Emilia, Area III, Ufficio Prevenzione Incendi, prot. n. 13610 del del 27/08/2019; parere favorevole sulla conformità del progetto presentato alle norme e/o ai criteri generali di prevenzione incendi, con le seguenti prescrizioni:

“1) la realizzazione delle opere e degli impianti dovrà avvenire in piena conformità al progetto approvato ed alle prescrizioni impartite. Eventuali varianti sostanziali che comportino aggravio di rischio rispetto a quanto approvato, ai sensi del D.M. 07/08/2012, dovranno essere sottoposte in forma progettuale ad una nuova approvazione ai fini della sicurezza prima della loro realizzazione”;

2) si dovrà dimostrare, punto per punto, il raggiungimento degli obiettivi di cui al

paragrafo S.2.4.7 del DM 3.8.2015, per la soluzione alternativa ai fini della resistenza al fuoco, previo approfondimento di studio sul meccanismo di crollo della struttura del nuovo magazzino. Rimangono intesi tutti i necessari adeguamenti e/o miglioramenti strutturali in esito all'approfondimento. Della prescrizione si dovrà dare idoneo riscontro tecnico in fase di Scia da parte di professionista antincendio”;

Aeronautica Militare, Comando 1^a Regione Aerea, prot. n. 20268 del 15/11/2019; nulla osta all'esecuzione degli interventi previsti dal progetto relativamente agli aspetti demaniali di interesse della Forza Armata scrivente, considerato che gli interventi non interferiscono né con sedimi/infrastrutture intestati alla Forza Armata stessa né con servitù prediali o militari a loro servizio;

Comando Militare Esercito “Emilia Romagna”, nulla osta alla realizzazione del progetto n. 391-19 del 04/12/2019, trasmesso con prot. n. 18209 del 13/12/2019; il nulla osta è stato successivamente confermato con prot. n. 2854 del 25/02/2020;

- visto, infine, il Rapporto Istruttorio di Arpa e - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Reggio Emilia, 27833/2019 del 18/06/2020, che ritiene non siano attesi effetti ambientali negativi significativi a condizione di rispettare specifiche prescrizioni, il Responsabile del Procedimento propone di esprimere Parere Motivato positivo ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs. n. 152/2006, relativamente alla VALSAT della Variante al PSC e RUE del Comune di Reggio Emilia in oggetto, a condizione che:
 - siano essere rispettate le condizioni e prescrizioni contenute negli allegati pareri di:
 - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna, Area Prevenzione Ambientale Ovest, Servizio Territoriale di Reggio Emilia, Distretto di Reggio Emilia, prot. n. PG/2020/0048289 del 31/03/2020;
 - IRETI, Scarichi Industriali Emilia, prot. n. RT011159-2020-P del 04/06/2020;
 - per quanto attiene al parere espresso dall' Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile, Servizio Area Affluenti Po si da atto che nel progetto definitivo sono già recepite le prescrizioni contenute nello studio idraulico allegato al progetto;
 - tenuto conto dell'importanza delle misure di tutela quantitativa e di contenimento dell'uso della risorsa, di cui all'art. 85 del PTCP della Provincia di Reggio Emilia, per limitare, per quanto possibile, l'incidenza dei prelievi idrici, si chiede di prevedere strutture finalizzate all'accumulo idrico di acque meteoriche provenienti dalle coperture da utilizzare per usi non pregiati e compatibili (ad esempio per usi irrigui delle aree verdi);
 - al fine di aumentare le condizioni di sicurezza dell'intersezione tra via Castagnetti e via Emilia si chiede di adeguare il progetto dell'intersezione adottando soluzioni di progettazione stradale per inibire la svolta a sinistra da parte degli automezzi in uscita dallo stabilimento ed inserendo l'obbligo di svolta a destra; in generale sul progetto di riorganizzazione dell'intersezione tra via

Castagnetti e la via Emilia, dovrà essere acquisito il parere favorevole di ANAS nell'ambito della conferenza di servizi del presente procedimento unico;

Dato atto che l'art. 1, comma 55, della legge 7 aprile 2014, n. 56, "Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni" indica come nuovi organi della Provincia: il Presidente, il Consiglio provinciale e l'Assemblea dei sindaci;

Atteso che la Giunta provinciale non è più compresa fra gli organi della Provincia e pertanto si ritiene che il presente provvedimento, non rientrando tra gli atti di indirizzo e di controllo di competenza dell'organo consiliare, sia da attribuire alla competenza del Presidente;

Rilevato che, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, tuttavia, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose, si invita l'Amministrazione Comunale ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto;

Visto il parere favorevole, in ordine alla regolarità tecnica del presente atto, espresso dal Dirigente del Servizio Pianificazione Territoriale;

DECRETA

di non formulare riserve alla variante urbanistica al PSC e RUE del Comune di Reggio Emilia connessa al progetto di ampliamento dell'insediamento produttivo Medici Ermete & Figli srl, ai sensi dell'art. 53 della LR 24/2017;

di esprimere, ai sensi dell'art. 15 del D.Lgs n. 152/2006, Parere Motivato positivo relativamente alla Valutazione ambientale strategica (ValSAT) della suddetta Variante al PSC ed al RUE, a condizione che siano rispettate le condizioni e prescrizioni riportate nel precedente CONSIDERATO;

di esprimere parere favorevole in merito alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità sismica locale ai sensi dell'art. 5 della LR 19/2008;

di invitare l'Amministrazione comunale, pur non essendo competenza della Provincia verificare le proprietà interessate, ad adottare procedure analoghe alle informative antimafia nei confronti dei soggetti economici e imprenditoriali interessati da provvedimenti posti in essere conseguentemente al presente decreto, alla luce dei protocolli siglati con la locale Prefettura in materia di lotta alla criminalità organizzata e tenuto conto della necessità di un più stringente controllo su potenziali infiltrazioni mafiose;

di dare atto che:

- copia integrale degli atti approvati da parte del Consiglio Comunale è trasmessa alla Provincia e alla Regione;

- l'adozione del presente provvedimento non comporta oneri finanziari a carico dell'Ente;
- il presente decreto è esecutivo dalla sua sottoscrizione.

ALLEGATO:

- parere di regolarità tecnica.

Reggio Emilia, lì 23/06/2020

IL PRESIDENTE
F.to ZANNI GIORGIO

Documento sottoscritto con modalità digitale ai sensi dell'art. 21 del d.lgs. 82/2005.

(da sottoscrivere in caso di stampa)

Si attesta che la presente copia, composta di n. ... fogli, è conforme in tutte le sue componenti al corrispondente atto originale firmato digitalmente conservato agli atti con n del

Reggio Emilia, lì.....Qualifica e firma